



LICEO STATALE "RINALDO CORSO"
Prot. 0013309 del 22/09/2025
I-1 (Uscita)

Liceo Statale "Rinaldo Corso"

Via Roma, 15- 42015 Correggio (RE) Tel 0522 692437

C.F.: 80015650353 C.M.: REPC02000N

Sito: www.liceocorso.edu.it pec: repc02000n@pec.istruzione.it

e-mail: repc02000n@istruzione.it e-mail: liceocorso@liceocorso.edu.it

Codice Univoco Fatturazione UFDNDF

Correggio, 22 settembre 2025

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO dell'indagine attuata dalla scrivente dell'istituzione scolastica, sullo stato delle cose in termini di progettualità promosse, delle relazioni con l'associazionismo e l'Ente Locale, dell'organizzazione interna e dei bisogni espressi ed inespressi da parte del personale scolastico e della comunità genitoriale;

TENUTO CONTO dei contenuti del PTOF d'istituto per il triennio 2022-25;

VISTO Il Rapporto di Autovalutazione di Istituto;

VISTE le linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il DigComp 2.2;

VISTO il DigCompedu;

VISTE le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

VISTO le linee guida Ai Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;

VISTA la circolare ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025 "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione";

SULLA BASE delle linee educativo-didattiche poste in essere nei precedenti anni scolastici (sintetizzate nei Piani annuali dell'Offerta Formativa);

SULLA BASE dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo

CONSIDERATO che il Collegio Docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa;

PREMESSO

1. che la formulazione del presente Atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla legge

107/2015;

2. che l'obiettivo dello stesso è quello di fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sulle modalità di elaborazione, cioè su tutti quegli elementi che caratterizzano l'identità dell'offerta formativa e che devono trovare esplicitazione nel Piano;
3. che i progetti in atto ed il riparto di risorse richiedono una precisa ed efficace attuazione al fine di intervenire sulla destinazione mirata agli obiettivi prefissati nel PTOF;
4. che sono prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "rapporto di Autovalutazione d'istituto";
5. che il patrimonio di esperienza e professionalità negli anni stanno contribuendo a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

Indirizzi generali e scelte educative per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2025/2028

Il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale- 25-28, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

PREMESSA

Entro il mese di dicembre 2025 il PTOF – triennio 25-28 dovrà essere elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di istituto non oltre la data di inizio della fase delle iscrizioni per l'a.s. 2026/2027.

Il PTOF sarà elaborato, da un lato, in continuità con il Piano del triennio precedente, per gli aspetti che hanno manifestato evidenze positive, e dall'altro, integrato e arricchito sulla base del piano di Miglioramento e degli ulteriori obiettivi che scaturiscono dall'autovalutazione.

La finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso è "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico precisa che l'impegno e la collaborazione attiva delle risorse umane disponibili nell'istituto, la partecipazione costante e l'adozione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi scolastici non possono dipendere esclusivamente dalle azioni della dirigenza. **È necessario coinvolgere tutti**, poiché questa è la vera professionalità che va oltre il semplice svolgimento di compiti ordinari, anche se essenziali. Questi elementi sono fondamentali per l'attuazione di un Piano che trascenda la mera burocrazia e diventi uno strumento pratico, capace di ottimizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse disponibili.

In termini di continuità con quanto dichiarato nell'atto di indirizzo relativo all'aggiornamento del PTOF nell'a.s. 25-26, si intende prioritariamente porre l'accento sulla necessità di far tesoro della formazione

,svolta ed in essere, attraverso l'innovazione del metodo di insegnamento, basato anche su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi e su di una didattica per competenze.

In tal senso si può affrontare la sfida a cui è chiamata oggi la scuola: difendere la cultura liceale, valorizzare il senso identitario dell'Istituzione scolastica e preservare la qualità dell'insegnamento che da sempre contraddice l'azione dei docenti. L'invito è quello di mettere in atto una riflessione approfondita che combini lo scambio di buone pratiche tra colleghi e le attività di ricerca-azione per far dialogare e contaminare i diversi saperi tra ambito umanistico e ambito scientifico, mirate a supportare tempestivamente gli studenti a rischio di abbandono, a suscitare interesse all'utenza in entrata e a fornire agli studenti le dovute chiavi di lettura della contemporaneità in coerenza con le Linee guida dei Licei.

PRIORITA' DEL TRIENNIO - SCELTE STRATEGICHE

Per le motivazioni precedentemente illustrate,

- è fondamentale avviare **un processo di digitalizzazione dell'istituto**. Questo processo dovrà includere azioni di formazione e potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, al fine di supportare l'implementazione di sperimentazioni, in particolare nel campo delle innovazioni organizzative e didattiche. Ciò potrà avvenire anche attraverso la partecipazione a iniziative nazionali dedicate all'innovazione educativa.
- E' necessario condurre una riflessione riguardanti **processi di sperimentazione di flessibilità didattica** che permetta di adattare le nostre pratiche educative e didattiche ai bisogni dell'utenza in particolare in entrata al fine di migliorare l'esperienza di apprendimento dei nostri studenti. In un momento di crescente sfida per il nostro liceo, è fondamentale riflettere e lavorare **sulle curvature dell'autonomia scolastica**, opportunità per sviluppare strategie per la salvaguardia della nostra istituzione e per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.
- È opportuno prevedere ed esplicitare nel PTOF **azioni di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati**. Monitorare i progressi, infatti, consente di valutare l'efficacia delle strategie implementate e di apportare eventuali modifiche in corso d'opera (valutazione dell'efficacia). Esplicitare tali azioni promuove la trasparenza nei confronti di studenti, genitori e personale, aumentando la fiducia nelle decisioni della scuola (trasparenza). Attraverso il monitoraggio, è possibile identificare aree in cui è necessario intervenire, facilitando un miglioramento continuo delle pratiche educative. Documentare i risultati aiuta a garantire la sostenibilità delle iniziative, dimostrando il valore delle azioni intraprese nel tempo (sostenibilità delle iniziative).
- Valorizzare e promuovere il senso identitario dell'Istituzione scolastica attraverso forme di partecipazione comunitarie continue e costanti utilizzando anche nuove forme comunicative.

PRIORITA' DEL TRIENNIO - SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

In stretta sinergia e continuità con il triennio precedente, si intenda valorizzare l'individuo e favorire il coinvolgimento nel gruppo attraverso l'assegnazione di ruoli adeguati alle potenzialità di ciascuno, affinché tutti possano partecipare attivamente alla risoluzione dei problemi e completare i compiti assegnati. Si prenderà in considerazione anche il contesto specifico e l'importanza di includere gli studenti più fragili e con Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso l'Intensificazione di **percorsi formativi personalizzati con l'intento di rendere la scuola sempre più inclusiva**.

Parallelamente si porrà attenzione alla valorizzazione delle eccellenze come aspetto fondamentale e distintivo della nostra Istituzione scolastica, attraverso un curriculum verticale strutturato in continuità, atto a garantire un'istruzione di qualità ed equa.

Questi elementi devono condurre a un potenziamento del senso di appartenenza a un'agenzia educativa della cui crescita tutti si sentano responsabili e parte attiva; è fondamentale valorizzare le competenze sociali e civiche per formare futuri cittadini attivi nella comunità, consapevoli delle ripercussioni delle scelte responsabili sui vari aspetti della sostenibilità.

Pertanto, si invita a continuare ed intensificare per il triennio 25-28 un approccio educativo che utilizzi metodologie, tecnologie e strategie nuove per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento che si basi su principi di flessibilità, partecipazione attiva e personalizzazione del percorso educativo i cui principi e fondamenti sono:

Apprendimento attivo: coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento attraverso attività pratiche, progetti e discussioni.

Tecnologia educativa: Utilizzo degli strumenti digitali e risorse online per facilitare l'apprendimento, come piattaforme di e-learning, applicazioni e software interattivi.

Collaborazione: Promozione del lavoro di gruppo e della cooperazione tra studenti, incoraggiando lo scambio di idee e il confronto.

Personalizzazione: Adattamento dell'insegnamento alle esigenze e agli stili di apprendimento individuali, permettendo agli studenti di progredire secondo il proprio ritmo.

Competenze trasversali: concentrazione sullo sviluppo di competenze critiche, come il pensiero critico, la creatività e la capacità di risolvere problemi.

Interdisciplinarietà: Integrazione delle diverse discipline per fornire agli studenti una visione più ampia e connessa delle conoscenze.

PRIORITA' DEL TRIENNIO – LA COMPETENZA DIGITALE E LA AI

La promozione della **competenza digitale** deve essere riletta in tre filoni: quello dell'apprendimento, della comunicazione, quello dell'uso responsabile e consapevole. Tali competenze dovranno essere sviluppate in particolare nel biennio, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Il piano dell'offerta formativa dovrà dunque espressamente includere proposte tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni, reati tecnologici, di cyberbullismo in relazione alle recenti indicazioni ministeriali in merito.

Con l'avanzamento della tecnologia, **l'intelligenza artificiale (IA)** sta diventando un elemento sempre più rilevante nel nostro ambiente educativo. È fondamentale che il corpo docente si impegni a esplorare le opportunità offerte dall'IA, riflettendo al contempo sulle implicazioni etiche del suo utilizzo, in linea con il modello e le indicazioni proposte nelle recenti linee guida sull'IA. A tal fine, sarà necessario avviare una riflessione di ricerca-azione, basata su alcune tracce di approfondimento:

- potenziare la qualità e l'efficienza dei servizi rivolti a studenti e famiglie, garantendo un'esperienza più accessibile e reattiva alle loro esigenze;
- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

1. Innovazione Didattica

L'IA può migliorare l'apprendimento; può supportare l'apprendimento personalizzato, facilitando l'adattamento delle metodologie didattiche alle esigenze di ciascun studente; può promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica

2. Efficienza

Gli strumenti basati su IA possono semplificare i compiti amministrativi, permettendo ai docenti di concentrarci maggiormente sull'insegnamento e sul supporto agli studenti e riducendo il carico del personale scolastico e della segreteria;

3. Considerazioni Etiche:

È essenziale prestare attenzione alla gestione della privacy e della sicurezza degli studenti, adottando misure adeguate per la loro protezione. Dobbiamo garantire un uso responsabile dei dati e ottenere il consenso informato.

4. Bias e Discriminazione

Gli algoritmi possono riflettere pregiudizi esistenti, portando a decisioni discriminatorie. È fondamentale essere consapevoli di come questi bias possano influenzare l'esperienza educativa.

5. Inclusività

Dobbiamo assicurarci che l'IA non escluda o svantaggi alcun gruppo di studenti, in particolare quelli con bisogni educativi speciali o provenienti da contesti svantaggiati.

6. Impatto sul Ruolo del Docente

L'uso dell'IA deve supportare e non sostituire il ruolo fondamentale dell'insegnante. È cruciale che la tecnologia migliori l'interazione umana, piuttosto che sostituirla ponendosi al servizio degli studenti e del personale scolastico.

L'invito è quello di partecipare attivamente a questa riflessione, contribuendo con idee e suggerimenti per integrare l'IA in modo etico e responsabile nel nostro contesto educativo rifacendosi al modello metodologico proposto dalle recenti linee guida.

COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO E DELLE FAMIGLIE.

Il successo educativo dei nostri studenti è strettamente legato a un forte legame tra scuola, famiglie e territorio. È fondamentale costruire una rete di collaborazione con le comunità locali e coinvolgere attivamente le famiglie nel processo educativo e partecipativo affinché il loro contributo non sia visto come una semplice elargizione, ma come un'importante opportunità per contribuire alla crescita dei ragazzi e al miglioramento dell'offerta formativa.

Importante è l'integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli di intesa per progetti in favore degli alunni, specialmente grazie anche alla collaborazione di esperti.

VALUTAZIONE

Revisione del curriculum di istituto, anche al fine della condivisione della valutazione, vista nella sua valenza formativa e in merito alla recente normativa sugli esami integrativi che impone l'individuazione dei saperi essenziali ed i nuclei fondanti degli insegnamenti.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO E NUOVO ESAME

il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante *Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026* innova l'esame di Stato e interviene su altri ambiti di grande rilevanza come gli esami integrativi che impongono riflessioni in termini didattici, organizzativi e educativi. In particolare si concentrerà l'attenzione sui seguenti riferimenti della norma:

- Il **percorso individuale dello studente**, anche extrascolastico purché coerente con quello di studio, acquisisce rilevanza nella valutazione finale. Ciò impone la valorizzazione delle esperienze acquisite anche nei contesti non formali e informali, alla luce del curriculum dello studente.
- **esami integrativi**: in attesa dell'ordinanza ministeriale sulla base della quale si dovrà rivedere il regolamento interno, sarà necessario organizzare nuove modalità di intervento didattico integrativo per il primo biennio nonché gli esami integrativi per il triennio.

- Sarà necessario valorizzare l'aspetto formativo dei **percorsi FSL** ai fini dell'implementazione del sapere formale con quello informale e non formale nell'ottica dello sviluppo globale della persona, capace di scelte consapevoli e di interagire positivamente col mondo esterno.

EDUCAZIONE CIVICA E CURRICULUM D'ISTITUTO

L'educazione civica rappresenta un pilastro fondamentale per la formazione dei nostri studenti, contribuendo non solo alla loro crescita personale, ma anche alla costruzione di una società più consapevole e responsabile. Le azioni messe in campo devono essere orientate all'organicità ed uniformità, opportunità per rafforzare il nostro impegno verso la formazione di cittadini attivi e responsabili. Gli obiettivi dell'uniformazione sono coerenza didattica, sviluppo delle competenze ed integrazione dei contenuti. In tal modo si assicura che tutti gli studenti abbiano un'educazione civica di alta qualità, siano promosse le competenze trasversali come pensiero critico e ci sia una integrazione in modo interdisciplinare dei contenuti.

ORIENTAMENTO

E' opportuno fare attenzione alle strategie metacognitive per l'apprendimento efficace, in un'ottica di educazione permanente (lifelong learning) e di conoscenza del sé, anche a supporto delle successive scelte nel percorso di istruzione (orientamento). Le linee guida sull'orientamento (D.M. n. 328 /2020) tracciano, infatti, i percorsi in entrata ed in uscita indirizzati alla costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale.

Importante è la valorizzazione della didattica orientativa intesa come processo condiviso e reticolare tra gli insegnamenti e co- progettato con il territorio.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale;
- promozione della didattica digitale e AI

Atteso che nella progettazione dell'offerta formativa triennale si è già tenuto conto delle priorità desunte dal RAV e degli obiettivi di processo ad esse collegati , **il piano di formazione continuerà a porre attenzione alle seguenti macro aree:**

Competenze di sistema: autonomia didattica e organizzativa, valutazione e miglioramento, didattica per competenze e innovazione tecnologica, didattica orientativa;

Competenze per il 21° secolo: competenze di lingue straniere; competenze digitali; nuovi ambienti di apprendimento;

Competenze per una scuola inclusiva: integrazione, competenze di cittadinanza; inclusione e disabilità; dispersione scolastica; disturbi specifici dell'apprendimento.

Per la formazione del personale ATA saranno promosse azioni per potenziare le competenze digitali, la gestione documentale archivistica, la sicurezza sul luogo di lavoro (primo soccorso, antincendio ecc..) la norma sulla privacy e l'uso di GECODOC/ARGO.

INDICAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano triennale dovrà, quindi, prevedere attività e progetti di carattere strutturale e sistemico riguardanti gli ambiti sin qui descritti oltre ad includere ed esplicitare:

- Gli indirizzi del DS e le priorità desunte del RAV;
- Il Piano di miglioramento;
- Il piano di formazione;
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati;

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Donatella Martinisi
*(Documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*